

Dorme lo 'ngegno tuo...

Assistiamo in questi giorni alla verifica dell'efficacia dei carrozzoni creati a scopi politici con assunzioni nepotistiche e quindi per la maggior parte dei casi non qualificate. La SACA, carrozzone creato da don B, ha dato la dimostrazione di quanto vale sia a livello tecnico, organizzativo e di informazione agli utenti.

L'acqua fornita dalla SACA contiene in generale, una quantità di cloro molto alta, perché contiene a volte germi fecali, batteri coliformi, che propabilmente arrivano alle stazioni di pompaggio dalle stalle che sono a monte delle prese dell'acqua. Le acque destinate al consumo umano, e quelle adibite alla balneazione non debbono contenere tracce di *Escherichia coli* indicatore primario di contaminazione fecale.

È capitato più volte che i sindaci di turno abbiano fatto ordinanze per vietarne la potabilità e quindi l'uso domestico e l'abbeverata degli animali domestici. La clorazione dell'acqua avviene qui in modo casuale, a dosaggi e concentrazioni molto alte e senza controllo analitico conseguente.

La rottura della famosa valvola al serbatoio del Cullitto ed i tempi lunghi per la sostituzione, sono l'ennesima dimostrazione dell'incompetenza della gestione SACA che persino nella patetica nota finale in cui chiede scusa per i disagi, e nella quale tiene ad evidenziare "*l'impegno profuso...garantendo giorno e notte la presenza di squadre in loco..etc.*", da prova della incompetenza ed il diletterantismo gestionale del carrozzone.

Gente, riprendiamoci la gestione delle acque, dell'agenzia delle imposte, del territorio e di tutto ciò che è nostro!

Caro Non Pietro, *tristi auguri, e sogni, e penser negri, mi danno assalto...* correva voce che con l'anno nuovo ti saresti dimesso per evitare al paese una nuova gestione prefettizia commissariale, e d arrivare alle elezioni anticipate, ma non è ancora accaduto! Non ci dire che hai intenzione di tenerti la pizzeola fino alla fine del mandato? Non hai niente a cui dedicarti? Una volta pescavi, e ora? Non ti abbiamo mai visto dedicarti ad altro passatempo, ma ti rammentiamo che è necessario avere qualcosa da fare per poter riempire le giornate d'ozio nei periodi postsindacali e più in la da pensionato. Prendi ad esempio don B, pensionato da una decina d'anni, che di nuovo, dopo un brevissimo periodo passato nelle tue commissioni per riacquistare peso politico, ha ripreso il voio ed oggi fa parte della segreteria di un uomo politico importante. Lui sì che è un mestierante buono, lui vede sempre lo spiraglio che porta alla luce ed al ritorno personale. Per non parlare di Xtica che è ancora l'unico che comanda alla Comunità Montana in liquidazione.

Costoro hanno i cani che abbaiano per loro, don B ha usato te e l'avvocatichio per tornare al potere, mentre Xtica usa Patrizio per buttare la rena nei tuoi ingranaggi.

I tuoi mastini hanno voce da castrati, si sentono solo da vicino.

A proposito di alcuni di questi, li abbiamo sentiti guaire a riguardo della Petizione presentata dal Comitato Spontaneo dei Cittadini di Scanno che ti chiedevano la "riapertura" delle sbarre sulle strade interpoderali ed i sentieri che vanno scomparendo sul nostro territorio.

Sono questi, argomenti che ci stanno molto a cuore e che abbiamo piú volte trattato nei nostri scritti. Al Comitato vada tutto il nostro sostegno e ci auguriamo riescano nel loro intento.

Uno dei tuoi cani ululanti, “ambientalista” di professione, che dice di aver fatto la guardia campestre dalle nostre parti e di aver usato il nostro territorio come palestra per farsi le ossa sotto il profilo professionale, naturalistico ed ambientale, offende tutti i firmatari della petizione nella sua lettera quando, dall’alto del suo pulpito, afferma che il concetto di uso civico è piú grande di loro, plebaglia e popolino, per poterne parlare. Chi piú di loro sa cosa rappresentano le macerine ed i mucchi di pietre rimosse una ad una nelle montagne per la bonifica delle radure e delle cese? Voler paragonare queste che sono il monumento alla fatica della nostra gente, con i massi posti da te, alla Fonte del Tasso con uno scavatore, è ridicolo ed insolente. Quei massi poi, sono stati asportati da altri luoghi e quindi **hai provocato lo scempio sia li che alla Fonte del Tasso.**

Al novello Alberto di Giussano, che di ben tutta la spalla pensa di soverchiare gli altri, non danno fastidio i mungitoi che sono sorti nel prato alla fonte del Tasso, nel prato alla valle del Campo e le staccionate lungo i percorsi piú belli che portano al Campo, e a Ze Messe, realizzate con legno trattato (20 anni per la degradazione) i cui materiali di risulta sono stati abbandonati sul luogo dalle ditte improvvisate che hanno eseguiti i lavori? La gente che va in montagna sa cos’è un dirupo, si siede sulle pietre, o sul manto erboso, non ha bisogno né delle staccionate né delle aree picnic!

Queste e le piantagioni di ciliegi e peri realizzati tra le nostre montagne sono atti di vandalismi ed un’ennesimo esempio dello sperpero che si fa di danaro pubblico con il consenso degli enti preposti alla sorveglianza ed alla consulenza.

Caro **Non Pietro**, le richieste del popolino sono sentite e reali, mentre la tua presa di posizione è opportunisticamente populista. Cerchi di cavalcare l’onda che ti può portare avanti, ma fai attenzione alla corrente di ritorno.

Caro **Non Pietro**, *chi cerca truova, e chi si dorme sogna...* perché è tanto difficile accettare che la gente è differente? Perché cerchi di creare nuovi gruppi al posto di accettare semplicemente che le differenze culturali possono fare la nostra vita piú ricca e piú interessante?

Vedendo te, ci viene in mente quell’acquario, che abbiamo visto tante volte. Lì c’è sempre un pesce che continua a nuotare in circolo, intorno a se stesso, adiacente al vetro e ci diciamo: quello non ricorda piú dove ha iniziato e non arriverá mai all’arrivo. Per questo ci piacciono i pesci dell’acquario, ci ricordano forse un pó noi stessi, ben pasciuti, ma prigionieri dietro una lastra di vetro. Eggiá siamo stanchi di parlare di politica, ma... *post tenebra lux!*

Auguri di buon anno a tutte le genti di buona volontà

W Scanno, Frattura, La Villa e La Rocca

Pasquino et Marforio